

COMMERCIO
&
SERVIZI
TURISMO

[illegible]

5x1.000

Il modo più semplice per aiutarci!

PER LA DICHIARAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

segno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

del contribuente (Es: Mario Rossi)

02006750224

MA
fiscale del
(eventuale)




**LEGA
NAZIONALE
PER LA DIFESA
DEL CANE**
Sezione di Trento

Un aiuto concreto per i nostri migliori amici.

Oggi, puoi trasformare anche tu la dichiarazione dei redditi
in un gesto di solidarietà.

Grazie alla tua generosità potremo fare ancora di più per
assicurare maggior tutela e benessere agli animali che
salviamo e accudiamo quotidianamente, perché per noi ogni
piccolo contributo può rappresentare un grande sostegno.

**Dona alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Sezione di
Trento il 5x1.000. Il nostro codice fiscale è 02006750224.**



Sede legale • via Rodolfo Belenzani, 47 - 38122 Trento
Rifugio canile di Trento • via delle Bettine, 35 - 38121 Trento

www.legadelcane.tn.it



FS 601739

editoriale

Il settore turistico nel nostro territorio produce ben 2,5 miliardi di Pil ogni anno. Un comparto strategico che in questi mesi affronterà, sia a livello nazionale che provinciale, una riforma dettata anche da dinamiche di comunicazione che non sono più al passo con i tempi. E se l'assessore provinciale Michele Dallapiccola ha messo mano al comparto auspicando una maggiore logica di programmazione strategica integrata, a livello nazionale il Governo si appresta ad intervenire sulla classifica "di merito", ovvero sulle stelle che dettano i parametri della qualità delle strutture. Il decreto Cultura e Turismo, infatti, che con ogni probabilità entro fine estate diventerà legge, contiene indicazioni per uniformare la classifica italiana alla graduatoria europea.

In questo flusso di rinnovamento vorrei sottolineare la necessità di un maggior coinvolgimento delle categorie economiche, vere sentinelle territoriali. Sono le piccole e medie imprese - negozianti, albergatori, ristoratori.... - coloro che soddisfano turisti e clienti, che veicolano i giudizi di accoglienza e qualità. Possiamo pensare di investire sui social, di integrare le offerte, di uniformare strategie, ma il vero passo in avanti lo potremmo fare solo rafforzando la cultura dell'accoglienza a 360 gradi.

Investiamo, quindi, su qualità e preparazione, ma senza perdere di vista l'importanza della dimensione ridotta delle nostre imprese, non solo perché funziona da ammortizzatore sociale in caso di crisi, ma anche perché propone un'accoglienza autentica e non standardizzata.

Confesercenti ha quindi chiesto all'assessore provinciale Dallapiccola di poter condividere il percorso intrapreso sull'utilizzo delle risorse da destinare alla promozione per sviluppare un vero ragionamento integrato con tutte le forze economiche che toccano un settore strategico per il nostro territorio come lo è quello turistico.



Gloria Bertagna Libera
Direttrice Confesercenti del Trentino

Fino al 31 agosto
i nostri uffici saranno aperti al pubblico
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Dal 18 al 22 agosto saremo chiusi per ferie.

SOMMARIO

Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

**5 RIFORMA TURISMO: ECCO LE NOVITÀ
PER UN TRENTINO PIÙ COMPETITIVO**

**9 BITM A TRENTO
DAL 19 AL 21 SETTEMBRE**

**11 ANVA: PIÙ IMPORTANZA
AI CENTRI COMMERCIALI NATURALI**

13 TRENTO: ABUSIVI, FIOCCANO LE MULTE

**15 ROVERETO: APERTURE DOMENICALI,
UN PATTO PER AUTOREGOLARSI**

**17 PICCOLE IMPRESE PROTAGONISTE
DEL PIANO DI RILANCIO INTERNAZIONALE**

19 NOTIZIE IN BREVE...

**21 SISTRI: GUIDA ALLA CANCELLAZIONE
DAL SISTEMA**

**23 FAIB: PREZZI DEI CARBURANTI
SANZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ**

**25 SIGARETTE ELETTRONICHE
IL MANIFESTO DELLA PROTESTA**

**29 CONDOMINIO, SCARICHI E GRONDE
IN PROPRIETÀ COLLETTIVA**

30 VENDO & COMPRO



COI FERRI GIUSTI SI LAVORA MEGLIO

Scarica l'**APP**
per iPad, iPad mini
e tablet Android.
Potrai così accedere
e visualizzare
gli **incentivi**
più adatti a te!



Provincia autonoma di Trento

Riforma turismo: ecco le novità per un Trentino più competitivo

Varato dalla Giunta il disegno di legge che rivede le politiche turistiche provinciali

Coordinamento, semplificazione, innovazione. Queste le parole d'ordine alla base del disegno di legge di riforma del turismo trentino, settore portante dell'economia provinciale, approvato dalla Giunta provinciale, su proposta dell'assessore competente Michele Dallapiccola.

APT: ORDINI E FUNZIONI

La normativa interviene innanzitutto definendo con chiarezza il ruolo della società di marketing territoriale del Trentino, che avrà funzioni ben definite, una strategia pluriennale, comunicazione di marca, innovazione di prodotti, progetti trasversali, rapporti con il mercato e piattaforma ICT multimediale. Maggiore ordine su compiti e funzioni verrà immesso anche nel sistema delle ApT e dei Consorzi, che opereranno secondo una strategia condivisa a livello "Trentino" non occupandosi di tutto, ma della valorizzazione delle risorse turistiche del proprio ambito. Vi sarà anche maggiore condivisione nelle decisioni relative all'utilizzo delle risorse per la promozione, unitamente a criteri che possano premiare chi fa buoni risultati e aiuto a chi deve crescere.

LA NUOVA TRENTINO MARKETING

In conseguenza di questa maggiore definizione di ruoli ambiti si prevede l'adozione di una logica di programmazione strategica integrata. Trentino Marketing approverà un piano pluriennale e i finanziamenti provinciali agli enti della promozione d'ambito saranno concessi solo a fronte di attività inserite in strategie pluriennali coerenti con la programmazione provinciale. Il prodotto turistico dovrà essere co-



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - foto di: Ronny Kiaulehn - Estate 2007 - Ciclisti nei pressi del lago di Valalgola

struito in funzione della sua successiva commercializzazione sui mercati.

Per quanto riguarda la parte dell'innovazione, la proposta normativa prevede il passaggio dal "portale web del Trentino" ad uno strumento multi-piattaforma che garantisca l'interattività con il turista, utilizzando tutte le nuove tecnologie. L'attività di marketing sarà orientata verso progetti strategici su scala provinciale, tra questi verrà rafforzato il ruolo della Trentino Guest Card, che arricchirà la vacanza moltiplicando le opportunità per il turista ed indurrà gli operatori a fare sistema. La Card sarà unica quanto a piattaforma

tecnologica ed organizzativa, ma declinabile per ambito, quanto ai contenuti di servizio.

SI' ALLE MOTOSLITTE

Nel disegno di legge sono previste alcune modifiche ad altre leggi provinciali di settore, che permetteranno di rafforzare sul mercato la competitività dell'offerta trentina. La legge provinciale sugli impianti a fune, ad esempio, viene modificata per taluni aspetti strettamente tecnici, legati alle procedure di approvazione dei progetti di realizzazione e costruzione degli impianti. Sarà consentito l'accesso in motoslitte ai rifugi

ed ai pubblici esercizi sulle piste da sci quando le piste sono chiuse, in accordo con il gestore degli impianti. Modifiche anche per la normativa provinciale delle agenzie di viaggio. Per gestire un'agenzia non serviranno più requisiti di capacità finanziaria: basteranno i requisiti di onorabilità e un'assicurazione che garantisce il turista. Se un albergatore vorrà costruire

un "pacchetto turistico", aggiungendo valore alla propria offerta, il consumatore sarà garantito dall'onorabilità dell'imprenditore e da una copertura assicurativa. Non serviranno requisiti di capacità finanziaria.

I RIFUGI

Infine, modifiche anche alla legge provinciale sui rifugi e sui sentieri al-

pini. I rifugi escursionistici sono rifugi attrezzati con tutte le comodità dell'ospitalità alberghiera. Quando sono isolati però svolgono una funzione di presidio del territorio e vanno aiutati negli investimenti, come i rifugi alpini. Occorrerà poi mettere ordine nella segnaletica sui sentieri alpini: le regole ci sono, sono chiare e vanno fatte rispettare.

Michele Dallapiccola

"Serve una logica di programmazione integrata"



Michele Dallapiccola,
assessore provinciale al turismo

Turismo, si cambia all'insegna del coordinamento. La riforma del settore nei prossimi mesi coinvolgerà numerosi comparti d'ambito: dagli albergatori agli esercizi commerciali, dai ristoratori ai prestatori di servizi. "Abbiamo anzitutto previsto l'adozione di una logica di programmazione strategica integrata fra Trentino Marketing e le APT di ambito - spiega l'assessore provinciale al Turismo Michele Dallapiccola. -. Il prodotto turistico dovrà essere costruito

in funzione della sua successiva commercializzazione sui mercati".

Assessore, in una logica di programmazione strategica integrata, cambierà anche il ruolo delle associazioni di categoria nell'individuare obiettivi e dinamiche di sviluppo?

Certamente, nel senso che dovranno essere maggiormente coinvolte anche nelle strategie di comunicazione. Abbiamo già un tavolo di discussione e coordinamento aperto con le categorie economiche e da lì partiremo per pianificare i piani di sviluppo.

Che tempi prevede?

Ovviamente l'estate è il periodo meno indicato per coinvolgere le associazioni di categoria in tale discussione. Se ne parlerà il prossimo autunno.

La tassa di soggiorno è stata congelata?

Assolutamente no. È stata inserita nella Finanziaria 2015 che si discuterà nei prossimi mesi.

Su cosa si dovrà investire e dove si dovrà tagliare nel settore turistico?

I cambiamenti radicali non sono mai prudenti perchè prevedono troppi rischi e responsabilità. Non dobbiamo

dimenticare che il settore turistico in Trentino è una macchina che produce 2,5 miliardi di Pil. Procederemo a piccoli passi per correggere i difetti.

Che difetti vede nel comparto?

È necessario mettere in atto un coordinamento che vada a togliere sovrapposizioni e polverizzazioni di iniziative. Inoltre, dovremmo inseguire il mercato attraverso l'evoluzione della lingua. Penso a un uso maggiore dei social network e delle tecnologie ICT. In questo senso la piattaforma web di informazione turistica va integrata e va abbandonato il modello inteso come elemento unico.

Il Trentino guarda a un turismo di massa o mirato? Per capirci, tanti numeri ma con una contenuta capacità di spesa, o pochi arrivi con una buona capacità di spesa?

Negli ultimi anni abbiamo visto un afflusso turistico maggiore o costante ma con una diminuzione della spesa pro capite dei vacanzieri. Il nostro obiettivo, attraverso opportune campagne promozionali, sarà quello di aumentare i flussi turistici con una buona capacità di spesa. Che non significa necessariamente diminuire gli arrivi sul nostro territorio.

ARCHITETTO O INGEGNERE
LIBERO PROFESSIONISTA?

ALLENTE LA MORSA
DELLA CONTABILITÀ E DEGLI
ADEMPIMENTI OBBLIGATORI.

www.tnconfesercenti.it

ISCRIVITI A CONFESERCENTI.



Confesercenti, associazione che riunisce migliaia di piccoli e medi imprenditori del Trentino, è da oggi aperta anche ai liberi professionisti ed offre un servizio di gestione della contabilità e delle dichiarazioni dei redditi puntuale, funzionale ed economico. Se sei in possesso di partita iva puoi scegliere Confesercenti come tuo partner ideale per l'adempimento degli obblighi fiscali del tuo studio professionale.

Pacchetti speciali per professionisti **sotto i 40 anni** e con un **reddito inferiore ai 30.000 euro**.

Informazioni allo 0461.434200.

Centro Servizi

CONFESERCENTI
DEL TRENTINO

Sede di Trento Via Maccani, 211 - 38121

Orari: dal lunedì al venerdì: 8.30 - 12.30 / 13.30 - 17.30

LA NOSTRA DISTILLERIA: IL FRUTTO DI UN AMORE CHE LIEVITA DAL MILLE NOVECENTO QUARANTA NOVE.



GRAPPA TRADIZIONE TRENTINA

Per la partecipazione alle visite guidate
è gradita la prenotazione:
Nogaredo (Trento)
tel. +39 0464 304554
e-mail: distilleria@marzadro.it



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it

Bitm a Trento

Dal 19 al 21 settembre

Si è solito pensare al turismo montano come un turismo legato all'aspetto ambientale e a quello dello svago: montagna, neve, laghi, sport. Questo è vero solo in parte: sono molti, infatti, gli aspetti culturali che interessano l'economia turistica in montagna. Lontano dalla folla delle città d'arte, infatti, il turismo può trovare delle vere e proprie "perle culturali", sia artistiche (chiese, castelli, forti piccoli borghi...), che ambientali (biotopi, sentieri etnografici, ecomusei...), che enogastronomiche (vini, formaggi, prodotti tipici). A questo va aggiunta la presenza, nei territori montani, di tante piccole e medie città (Trento, Innsbruck, Bolzano, Merano, Belluno...) che negli ultimi anni hanno subito un forte sviluppo anche turistico, riqualificando i monumenti urbani ed i centri storici e proponendosi come luoghi di attrazione turistica ricchi d'arte, di storia e di tradizioni. Il concetto che sta caratterizzando sempre più il turismo montano è quello dell'«autenticità» intesa come quell'elemento che contraddistingue la qualità della proposta di un territorio. Sempre di frequentemente, infatti, il turista che



visita le località di montagna è alla ricerca di esperienze autentiche, intese come quell'insieme di paesaggi, gusti, sapori, tradizioni, personaggi che rendono una località diversa da tutte le altre. La Borsa internazionale del Turismo Montano del 2014, giunta al traguardo della quindicesima edizione, che si svolgerà a Trento dal 19 al 21

settembre, proverà ad interrogarsi proprio su questi aspetti e sulle modalità per promuovere la montagna anche dal punto di vista della cultura. Lo farà attraverso l'intervento di studiosi e ricercatori universitari sia attraverso l'intervento dei rappresentanti delle categorie economiche che operano per e con il turismo montano.

Per partecipare

La quindicesima edizione della "Borsa Internazionale del Turismo Montano" si svolgerà a Trento dal 19 al 21 settembre gli eventi principali saranno, oltre al workshop internazionale e la mostra-mercato "Salone Vacanze Montagna", i convegni che negli ultimi anni si sono consolidati quali importanti momenti di approfondimento. Il workshop, che avrà luogo presso il MUSE sabato 20 settembre, rappresenta l'opportunità di incontro tra i tour operators internazionali e gli operatori turistici nazionali, che avranno modo di presentare e proporre la propria offerta.

Altro appuntamento importante è il "Salone Vacanze Montagna", la mostra mercato sul turismo e i prodotti di montagna allestito in Piazza Fiera a Trento nelle giornate di sabato 20 e domenica 21 settembre. L'ingresso è gratuito e aperto al pubblico. Il seminario di quest'anno, previsto nella mattinata di venerdì 19 settembre, dal titolo "Turismo montano, turismo culturale", proverà ad interrogarsi sugli aspetti e sulle modalità per promuovere la montagna anche da punto di vista della cultura. Le tematiche del forum del pomeriggio, dedicato al lavoro, sono collegate alle novità sulle leggi per l'impiego proposte dal governo Renzi. Oltre ad esperti economisti conosciuti a livello nazionale che interverranno nel dibattito, saranno coinvolti qualificati rappresentanti degli Enti Bilaterali locali e nazionali e dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Trento. Per partecipare a BITM: www.bitm.it.

4 TESTATE A **COLPO** SICURO

QUATTRO RIVISTE DI SETTORE PER COMUNICARE IN MODO MIRATO, ECONOMICO E DURATURO

COMMERCIO
& SERVIZI
TURISMO

Sentieri Urbani

 **agricoltura**
trentina



PUBLIMEDIA^{snc}
Concessionaria Mezzi Pubblicitari

Sede legale e uffici:
Via Serafini, 10
38121 Trento
Tel. 0461.238913
Fax 0461.237772
e-mail: info@publmediatn.it

Centri commerciali naturali

Un'offerta in più per i turisti

Fabrizio Pavan: “I mercati, a costo zero per le amministrazioni, sono un ottimo catalizzatore di persone. Purtroppo alcuni Comuni non riescono a vedere l'insieme delle cose e delle offerte e si ostinano a mettere in secondo piano gli operatori ambulanti”



Fabrizio Pavan,
vicedirettore Confesercenti del Trentino

“B

ene la riforma sul turismo e positivo è l'approccio a una strategia di comunicazione più coordinata a livello territoriale. Quello che non va sottovalutata, e i dati lo confermano, è l'importanza che hanno e possono maggiormente avere i mercati cittadini nell'offrire un marchio Trentino, ancora più completo”.

A dirlo è Fabrizio Pavan, vicedirettore di Confesercenti e responsabile di Anva. “I mercati - continua Pavan -, a costo zero per le amministrazioni, sono un ottimo catalizzatore di turisti. Purtroppo alcuni Comuni hanno capito i vantaggi di questi centri commerciali naturali a cielo aperto, altri non riescono a vedere l'insieme delle cose e delle offerte e si ostinano a mettere in secondo piano gli operatori ambulanti nonostante le potenzialità che offrono”.

Pavan auspica che la riforma sul turismo che sta prendendo corpo incentivi anche il commercio su aree pubbliche. “Merita

più attenzione e considerazione - specifica ancora il vicedirettore - perchè pur trattandosi di un settore economico relativamente piccolo, non dobbiamo dimenticare che va ad integrare l'offerta del commercio al dettaglio in sede fissa, attira nuovi clienti sul posto, rafforza il commercio di vicinato, amplia l'offerta turistica e reagisce in modo flessibile alle esigenze dei clienti”. E se scopo primario dei mercati è la distribuzione di merci, non va sottovalutata anche la funzione di luogo d'incontro sia per la popolazione locale sia per residenti e turisti. “Le città senza mercati, o relegati a commercio di serie B sono prive di quelle cose che i nostri ospiti cercano e apprezzano.

Si tratta quindi di sostenere il commercio su aree pubbliche. È necessario che legislatori, amministrazioni e progettisti rispettino anche le esigenze di questo comparto. I commercianti per parte loro stanno aumentando i livelli di qualità attuali”.



Ti inviterò a sederti e persino a sdraiarti, ma mai a scendere a compromessi.

Garantire un salotto durevole nel tempo e capace di dare soddisfazione anche ai gusti più esigenti. È questo l'imperativo di Lorenzo Berlanda, fondatore della Falc - Fabbrica artigiana Salotti. Da quasi quarant'anni Berlanda lavora con serietà assieme ai migliori artigiani **i-t-a-l-i-a-n-i** per realizzare salotti fatti a mano, raffinati nel design, competitivi nel prezzo e costruiti su misura per i suoi clienti.

Vieni a conoscere personalmente Lorenzo



Lorenzo Berlanda
Fondatore



FALC

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI

www.falcsalotti.it

Fr. Cares - Comano Terme

A soli 30 minuti da Trento - Tel. 0465.701767



Fiorai abusivi

Fioccano le multe

A Trento continuano i controlli su sollecitazione degli operatori commerciali in sede fissa



A Trento sono una decina i sequestri merce dall'inizio dell'anno nei confronti di fiorai abusivi. L'ultimo la scorsa settimana nella zona di Cristo Re, dove sono state confiscate alcune decine di piante e mazzi di fiori recisi messi in vendita da un ambulante di origine napoletane, che sostava ininterrottamente da oltre due ore in via Macca-

ni. Tale comportamento in violazione all'art. 53, comma 1 della Legge Provinciale 30 luglio 2010, n. 17, prevede il pagamento in misura ridotta di una sanzione amministrativa di 3.000 euro e il sequestro della merce. Nel caso specifico nei confronti dell'ambulante erano già state elevate nel recente passato numerose sanzioni amministrative per violazioni relati-

ve all'attività di commercio su area pubblica. A seguito del sequestro, la merce è stata posta in custodia presso gli uffici della polizia locale e poi devoluta a una parrocchia per l'abbellimento di una chiesa cittadina. Continuano dunque i controlli sui fiorai itineranti, intrapresi dalla polizia locale anche su sollecitazione degli operatori commerciali in sede fissa.

ZTL in centro storico

Marchesi: "Nessun problema per i parcheggi"

Dopo aver messo mano alle tariffe dei parcheggi, il Comune di Trento sta procedendo alla sistemazione della zona Ztl in centro storico. In particolare si sta studiando il progetto di riqualificazione dell'area di piazza Santa Maria Maggiore e delle vie limitrofe dove, assicura l'assessore all'Ambiente e alla Mobilità del comune di Trento, Michelangelo Marchesi, «non ci sarà il problema dei parcheggi». Una rassicurazione chiesta non solo dai residenti ma anche dai commercianti della zona. «Stiamo definendo con l'Università - spiega Marchesi - l'utilizzo in modo pertinenziale di circa 105 posti del parcheggio interrato della nuova sede della Facoltà di Lettere. Non diventeranno di proprietà comunale ma saranno fruiti per finalità pertinenziali. Di intesa con Trentino Mobilità saranno stabiliti i criteri di accesso. In questo modo si metteranno a disposizione un numero significativo di parcheggi molto maggiore di quei 15 massimo 20 che verranno eliminati».

Il progetto di riqualificazione e sistemazione dell'arredo urbano in piazza Santa Maria Maggiore, vicolo San Giovanni e l'ultimo tratto di via Roma, vede come novità centrale, assieme all'introduzione della Ztl, l'eliminazione dell'accesso da via Rosmini in piazza S. Maria, per consentire il miglioramento dell'accesso pedonale da via S. Margherita. «Con questi interventi - conclude Marchesi - spostiamo dalla strada un numero significativo di auto che diminuiranno la pressione che esiste in una zona saturata di traffico come questa. Daremo quindi la possibilità a maggiori soste brevi, ideali per il commercio».



Michelangelo Marchesi,
Assessore all'Ambiente e alla Mobilità
del Comune di Trento

Con C.A.T. Trentino Servizio, voi siete **più agili** e la vostra impresa **più libera** per crescere.

- contabilità e consulenza finanziaria
- paghe e consulenza del lavoro
- assistenza amministrativa
- assistenza adempimenti obbligatori
- consulenza gestionale

www.tnconfesercenti.it



Centro di assistenza tecnica
(autorizzata ai sensi L.P. 8 maggio 2000 n.4, art.26)


CAT
TRENTINO

Aperture domenicali

Un patto per autoregolarsi



Alessandro Olivi,
assessore provinciale
all'industria, commercio e artigianato

Monti sulle liberalizzazioni indiscriminate abbia fallito. L'assessore, in attesa che a livello nazionale si possa modificare la normativa, ha proposto un patto di autoregolamentazione fra i diversi attori del commercio trentino. "Non si tratta di vietare le aperture domenicali - ha detto Olivi - ma semplicemente di individuare un perimetro in cui un sistema territoriale cerchi di darsi delle regole, che tengano conto delle esigenze dei consumatori e dei diritti dei lavoratori".

IL CASO

Le difficoltà che i lavoratori del settore debbono affrontare a causa delle aperture domenicali e festive, infatti, hanno portato ad un peggioramento della qualità della vita per molte famiglie. Preoccupazioni condivise dall'assessore Olivi che si è detto d'accordo sul fatto che il modello di liberalizzazione integrale di orari ed aperture dei negozi, introdotto dal Governo Monti, sia sbagliato e non porti a nessun beneficio economico, in quanto i consumi non aumentano, ma si ridistribuiscono nell'arco della settimana e che produca, al contrario, enormi costi sociali. "Occorre disciplinare in

modo flessibile, la materia, con rispetto delle peculiarità territoriali del sistema distributivo e della qualità del lavoro - ha specificato l'assessore - ricordando che la legge provinciale del 2011, sospesa a causa del decreto Monti, introduceva un modello di liberalizzazione regolato, flessibile e partecipato, capace di coinvolgere i comuni con regole che variavano a seconda delle esigenze dei territori".

L'IMPEGNO

L'impegno politico ed istituzionale che l'assessore si è preso è quello di sollecitare il Parlamento, affinché si possa modificare la normativa ridando alle Regioni e alle Province autonome uno spazio di autonomia che consenta di regolamentare la materia, tenendo conto delle peculiarità sociali, culturali e turistiche dei territori. In questo senso Olivi ricorda la richiesta inviata al presidente della Commissione dei 12 Lorenzo Del-lai dal presidente della Provincia Ugo Rossi, affinché si possa arrivare ad una norma di attuazione in materia di commercio, attraverso la quale ridare alle Province autonome la piena potestà su questa materia.

Sono state 400 le firme di lavoratori, clienti e commercianti del Millennium Center di Rovereto contro le aperture domenicali e festive, consegnate all'assessore provinciale allo sviluppo economico Alessandro Olivi, che ha evidenziato come il decreto

Angheben: "Bene gli accordi, ma attenzione ai furbetti"

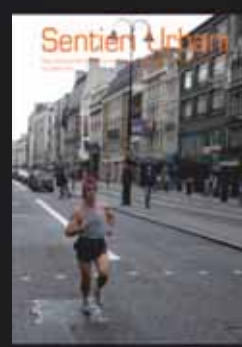
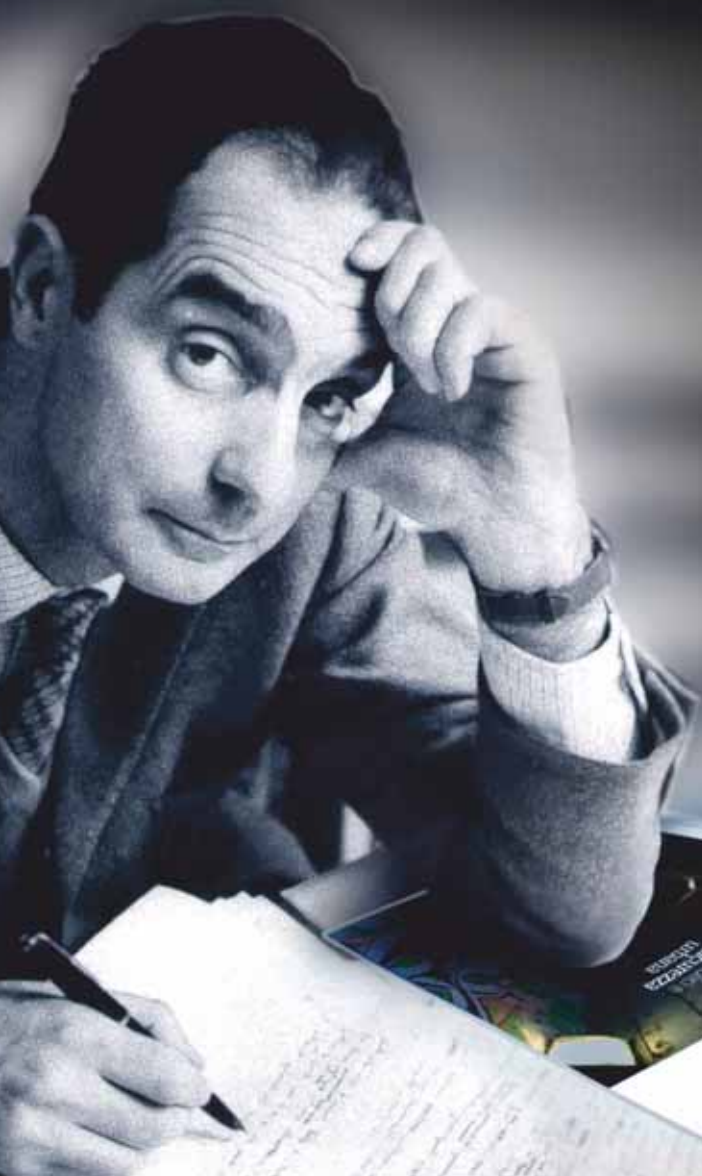
In attesa che a livello nazionale la politica possa recuperare i propri spazi di autonomia, in merito alle aperture domenicali, l'assessore provinciale allo sviluppo economico Alessandro Olivi ha chiesto a tutti gli attori del sistema commerciale del Trentino di incontrarsi e di provare a sottoscrivere un patto, su base volontaria, per autoregolamentare il sistema in cui si rispettino alcune festività e si accetti una turnazione delle domeniche. "Non si tratta di vietare le aperture domenicali - ha detto Olivi - ma semplicemente di individuare un perimetro in cui un sistema territoriale cerchi di darsi delle regole, che tengano conto delle esigenze dei consumatori e dei diritti dei lavoratori".

Posizione condivisa da Riccardo Angheben, coordinatore Confesercenti di Rovereto e vicepresidente Fiepet provinciale che commenta: "Visto che non lo fa il Governo è giusto che siamo noi a trovare una linea fondamentale. Certo, poi non si tratta solo di scendere a patti ma soprattutto di mantenere le posizioni che si prendono. Nel mercato libero tutto è sempre puntato al rilancio e spesso i più forti giocano a fare i furbi".



Riccardo Angheben,
coordinatore Confesercenti Rovereto

Facciamo
strada, insieme.



«D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà a una tua domanda» Italo Calvino

Italo Calvino ce l'ha insegnato: il paesaggio che ci circonda, naturale od urbano che sia, influenza in maniera determinante sia la formazione degli individui, sia la qualità della loro vita. Per conoscere meglio le dinamiche che intercorrono tra l'individuo e il contesto, ed i fenomeni socio-ambientali legati all'urbanistica, al territorio, alla comunità con particolare attenzione al Trentino, oggi c'è **Sentieri Urbani**. La rivista quadrimestrale di approfondimento dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (sezione Trentino).

Abbonamenti e numeri arretrati

Per ricevere Sentieri urbani è sufficiente inviare una e_mail con gli estremi del bonifico bancario (sul conto corrente intestato all'Inu Trentino presso la Cassa Rurale di Trento IBAN IT63Mo830401813000013330319) ed indicando i dati postali di chi desidera abbonarsi o ricevere numeri arretrati
diffusione@sentieri-urbani.eu - tel. 0461 238913

Una copia € 10 - Abbonamento a 3 numeri € 25

Sentieri Urbani
LA RIVISTA DELLA SEZIONE TRENTINO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

 Fattura elettronica
Emissione e conservazione _____ II

 Compenso SIAE per copia privata
di fonogrammi e videogrammi _____ XI

 Scadenze fiscali _____ XVI





Fattura elettronica **emissione e conservazione**

Circolare Agenzia Entrate 24.6.2014, n. 18/E

L'Agenzia delle Entrate è intervenuta fornendo chiarimenti in merito ai requisiti della fattura elettronica e alle sue modalità di invio e di conservazione. A decorrere dal 6 giugno, infatti, è entrato in vigore l'obbligo di utilizzo della fattura elettronica con riferimento alle operazioni nei confronti di Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti previdenziali ed assistenziali nazionali. A decorrere dal 31.3.2015 tale obbligo sarà esteso alle altre Pubbliche Amministrazioni e alle Amministrazioni locali.

Per fattura elettronica si intende la “fattura che è stata emessa e ricevuta in un qualunque formato elettronico”;

- “la fattura, cartacea o elettronica, si ha **per emessa** all'atto della sua consegna, spedizione, trasmissione **o messa a disposizione** del cessionario o committente.”

Come evidenziato recentemente dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare 24.6.2014, n. 18/E al fine di distinguere la fattura elettronica da quella cartacea:

- **non rileva** il tipo di **formato originario** (elettronico o cartaceo) utilizzato per la sua creazione;
- rileva che la fattura sia in **formato elettronico al momento** della **trasmissione o messa a disposizione, ricevuta** ed **accettata dal destinatario**.

Il destinatario della fattura elettronica è “libero” di decidere o meno di “accettare” tale processo. La scelta di quest'ultimo **non influenza** l'obbligo per l'emittente di procedere comunque all'integrazione del processo di fatturazione con la conservazione elettronica, sempre che la fattura generata e trasmessa in via elettronica abbia i requisiti di **autenticità dell'origine, integrità del contenuto e leggibilità**, dal momento dell'emissione fino al termine del periodo di conservazione.

In altre parole, se l'emittente trasmette o mette a disposizione del destinatario una fattura elettronica, ancorché quest'ultimo non accetti tale processo, la fattura è considerata elettronica in capo al primo, con conseguente obbligo di conservazione elettronica.

Per garantire i requisiti di autenticità e integrità, l'emittente può utilizzare alternativamente una delle seguenti modalità:

1. sistemi di controllo di gestione che assicurino un collegamento affidabile tra la fattura e la cessione di beni o la prestazione di servizi ad essa riferibile;
2. firma elettronica qualificata o digitale dell'emittente;
3. sistemi EDI (Electronic Data Interchange) di trasmissione elettronica dei dati;
4. altre tecnologie non specificate, a discrezione dell'emittente.

Controllo di gestione

Tramite il sistema di controllo di gestione il soggetto passivo:

- crea, attua e aggiorna la garanzia circa l'identità del fornitore/prestatore di beni/servizi o dell'emittente della fattura (autenticità dell'origine);
- controlla che il contenuto della fattura non sia stato alterato (integrità del contenuto).

In ambito contabile, il sistema di controllo di gestione consente di **documentare “la storia di un’operazione”**:

- **dall’inizio**, ossia dal documento originario (ad esempio, ordine d’acquisto);
 - **fino al suo completamento** (ad esempio, registrazione finale nei conti annuali);
- consentendo così di **individuare un collegamento logico tra i vari documenti di un processo**.

In particolare, nella citata Circolare n. 18/E l’Agenzia evidenzia che i componenti di tale percorso comprendono:

- documenti originali;
- lista delle operazioni eseguite;
- dati identificativi delle varie operazioni che permettono di risalire alla fonte delle medesime e, quindi, di collegare i documenti alle operazioni che li hanno interessati e viceversa.

La Direttiva n. 2010/45/UE richiama l’uso di un **percorso affidabile** tra fatture e operazioni sottostanti (vendita o acquisto di beni/servizi) come un **mezzo per dimostrare anche l’autenticità e l’integrità** della fattura elettronica.

A titolo esemplificativo, un sistema di controllo di gestione per rispettare i requisiti della citata Direttiva deve prevedere:

- un ERP (Enterprise Resource Planning, ovvero qualsiasi sistema applicativo che gestisca l’elaborazione dei processi di business) che integra tutti i processi di business rilevanti di un’azienda (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità, ecc.), creando e mantenendo nel tempo i riferimenti incrociati tra i documenti prodotti nel corso di tali processi;
- un registro di controllo delle modifiche apportate ai documenti creati e contenuti nell’ERP durante il loro ciclo di vita;
- un registro di controllo delle modifiche apportate ai dati di business contenuti nell’ERP che riguardano la fatturazione;
- un registro di controllo delle attività svolte dall’ERP (ad esempio, l’abbinamento di un ordine di acquisto ad una fattura).

Tali elementi consentono di:

- **verificare e confermare** che una fattura è rappresentativa di una **fornitura vera e propria**. In tal caso l’ERP conterrà sia i dati della fattura sia altri dati supplementari, come ad esempio quelli di fonte terza riferiti a tale fattura (ordine di acquisto o identificativo del pagamento);
- fornire una prova indipendente dell’autenticità della fattura e della sua rappresentazione nell’ERP;
- **fornire una prova indipendente dell’integrità** del contenuto della fattura e della sua rappresentazione nell’ERP.

Il sistema di controllo di gestione deve assicurare i requisiti della fattura per **tutto il “ciclo di vita” della stessa**, ossia, non è sufficiente conservare solo la fattura, ma deve essere conservata anche **tutta la documentazione che ne garantisce l’autenticità e l’integrità**. A titolo esemplificativo tale documentazione comprende:

- **registrazioni** di business **interne** create durante il processo di fatturazione (contratti, ordini ai fornitori, DDT, avviso di spedizione beni ai clienti, notifica di ricezione ai fornitori, ecc.);
- **documentazione esterna** ricevuta durante il processo di fatturazione (ordini dei clienti, DDT, avviso di spedizione beni dai fornitori, notifica di ricezione merce dai clienti, documentazione bancaria, ecc.);
- dati principali di business storicizzati;
- prove dei controlli effettuati per verificare la qualità dei dati.



Al fine di **dimostrare l'integrità** dei predetti **componenti comuni della fattura**, l'Agenzia evidenzia che il valore di un componente deve essere verificabile rispetto ad almeno una fonte indipendente. Ad esempio, l'ammontare complessivo lordo di una fattura dovrebbe trovare riscontro sul c/c bancario.

Il sistema di controllo di gestione deve quindi verificare che:

- l'ordine di acquisto corrisponda a quanto inviato dal fornitore e a quanto effettivamente consegnato;
- la fattura sia corretta e che il pagamento sia stato effettuato e sia corrispondente alla fattura stessa.

I sistemi di controllo di gestione devono:

- essere **adeguati alle dimensioni, all'attività e al tipo di emittente**;
- tener conto del **numero** e del **valore** delle **operazioni** e del **numero** e del **tipo** di **fornitori/prestatori** e di **acquirenti/committenti**.

Apposizione firma elettronica qualificata/digitale

Per garantire i requisiti di autenticità ed integrità l'emittente può anche apporre la **firma elettronica qualificata o digitale** secondo a quanto previsto dal DPCM 22.2.2013.

Nel caso in cui la fattura sia emessa da un terzo o dal cliente per conto del fornitore è necessario distinguere a seconda che le parti prevedano l'invio del "documento finale" **già redatto**, oppure il **semplice flusso di dati** da aggregare per la compilazione del documento finale, ovvero la sua messa a disposizione.

Nel primo caso, l'emittente è sempre il **cedente/prestatore** e, pertanto deve apporre la propria firma elettronica, mentre nel secondo caso, l'emittente è il **cliente/terzo** e dovrà quindi:

- provvedere ad aggregare i dati e a generare il documento trasmettendolo al destinatario o mettendolo comunque a sua disposizione;
- apporre la propria firma elettronica. In ogni caso, è necessario annotare in fattura che la stessa è stata compilata dal cliente ovvero, per conto del cedente o prestatore, dal terzo (art. 21, comma 2, lett. n), DPR n. 633/72).

Sistema edi (electronic data interchange)

I requisiti di autenticità ed integrità possono essere garantiti anche mediante sistemi EDI, ossia sistemi di trasmissione dati caratterizzati dallo scambio di informazioni strutturate di tipo commerciale, amministrative e logistiche in un formato standard, a mezzo di reti di telecomunicazioni nazionali ed internazionali.

Considerato che nel processo EDI lo **standard e/o il formato** con cui il fornitore genera una fattura è solitamente diverso da quello del suo cliente, l'Agenzia precisa che le parti possono accordarsi in anticipo, anche per il tramite dei service provider, almeno su quali standard e formati

verranno utilizzati tra loro.

Nei processi EDI in cui viene convertito il formato da parte di uno o più service provider è necessario **non alterare il significato intrinseco del contenuto della fattura**. In tal caso i dettagli del processo di conversione possono essere **sufficienti** a dimostrare che sono state conservate l'autenticità del mittente e l'integrità della fattura.

I processi devono essere affidabili (ciò può essere ottenuto utilizzando buone pratiche di sicurezza sia in fase di conversione che in fase di trasmissione del flusso informativo ad esempio firewall, canali criptati, ecc.).

L'emittente / destinatario devono conservare la fattura nel formato standard scambiato, garantendone la reperibilità e la leggibilità nel tempo.

Invio della fattura elettronica

La fattura va emessa al **momento di effettuazione** dell'operazione come individuato ai sensi dell'art. 6, DPR n. 633/72 (consegna beni mobili, pagamento del servizio, ecc.).

In particolare come già chiarito dall'Agenzia nella Circolare 19.10.2005, n. 45/E, l'emissione:

- della **fattura analogica** non può comunque essere successiva al momento della consegna o spedizione;
- della **fattura elettronica** non può comunque essere successiva al momento della trasmissione per via elettronica o messa a disposizione dell'acquirente / committente. In quest'ultimo caso, la messa a disposizione del destinatario può essere effettuata, tramite:
- **accesso ad un sito internet**, server o altro supporto informatico, ove la stessa è reperibile;
- **messaggio (e-mail) contenente un protocollo di comunicazione ed un link di collegamento** che permetta, previo accordo delle parti, di effettuare in qualsiasi momento il download della fattura.

Le parti possono individuare comunque **ulteriori strumenti** idonei nel rispetto delle vigenti disposizioni.

La trasmissione elettronica della fattura, ossia l'invio tramite l'utilizzo di procedure informatizzate (ad esempio, sistema di trasmissione EDI, posta elettronica, PEC, telefax, modem), richiede soltanto l'**accettazione** del destinatario del **mezzo di trasmissione utilizzato**. Non è necessario il preventivo accordo con quest'ultimo.

Se l'emittente **demanda** la trasmissione della fattura **ad un terzo** (outsourcer), l'Agenzia ritiene necessario uno specifico accordo tra le parti in tal senso, che potrà essere desunto, indirettamente, anche dal tipo di incarico conferito.

Ai sensi dell'art. 21, comma 3, è possibile trasmettere nei confronti di uno stesso destinatario **più fatture elettroniche in un unico lotto**.

In tal caso, detti requisiti ed i metodi con cui essi sono garantiti vanno riferiti al lotto e non ad ogni singola fattura. Di conseguenza, è possibile inserire una sola volta le informazioni comuni (ad esempio, generalità dell'emittente e del ricevente, partita IVA, residenza o domicilio, data di emissione, annotazione che la fattura è compilata dal cliente o da un terzo per conto del cedente), purché per ogni fattura sia possibile accedere alla generalità delle informazioni.

Conservazione della fattura elettronica

In base a quanto previsto dall'art. 39, comma 3, DPR n. 633/72:

- le **fatture elettroniche vanno conservate** in modalità elettronica, in conformità alle disposizioni del DM adottato ai sensi dell'art. 21, comma 5, D.Lgs. n. 82/2005;
- le fatture create **in formato elettronico** e quelle cartacee **possono** essere conservate elettronicamente.



Se il destinatario della fattura **non** “accetta” la fattura come elettronica, può materializzare il documento mediante la stampa. A seguito della stampa e della connessa conservazione cartacea della fattura il destinatario manifesta, tramite comportamento concludente, la volontà di non accettare la fattura “elettronica”. In tal caso l’Agenzia precisa che la stampa della fattura rappresenta **copia analogica del documento informatico** ex art. 23, D.Lgs. n. 82/2005.

Va evidenziato che ai sensi del citato art. 23 la copia analogica ha la stessa efficacia probatoria dell’originale da cui è tratta se la sua conformità all’originale è attestata da un pubblico ufficiale.

In ogni modo, la copia / estratto su supporto analogico del documento informatico, ha la stessa efficacia probatoria dell’originale se la sua conformità **non è espressamente riconosciuta**.

Ai sensi dell’art. 1, comma 209, Legge n. 244/2007 è obbligatorio conservare le fatture elettroniche **emesse nei confronti della Pubblica amministrazione**, sia per l’emittente che per il destinatario delle stesse.

Si rammenta che l’art. 25, DL n. 66/2014 ha anticipato la decorrenza al **31.3.2015** (anziché al 6.6) dell’obbligo della fattura elettronica nei confronti delle Amministrazioni **diverse** da Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale (INPS, INARCASSA, CNPADC, ENPAM, CIPAG, ENPACL, ecc.) e per le **Amministrazioni locali**.

Preme sottolineare che, come disposto recentemente dal DM 17.6.2014, che ha sostituito il DM 23.1.2004, è stato **eliminato il previgente termine quindicinale** entro cui effettuare la conservazione elettronica delle fatture emesse. Il predetto termine è stato sostituito con il rinvio a quanto previsto dall’art. 7, comma 4-ter, DL n. 357/94 e pertanto il processo di archiviazione va effettuato **entro 3 mesi dal termine di presentazione della dichiarazione dei redditi**.





LA BITM TORNA PER LA QUINDICESIMA VOLTA.

TRENTO 19-20-21 SETTEMBRE 2014

Turismo montano, turismo culturale.

www.bitm.it INFO: SEGRETERIA ORGANIZZATIVA 0461 434200



Borsa
internazionale
del turismo
montano



Montagna e cultura in via Calepina.



STUDIO BI QUATTRO

CONVEGNO - **VENERDÌ 19 SETTEMBRE**

Sala Conferenze della Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto - via Calepina, 1 Trento,
ore 10,00 - aperto a tutti

Arrivata alla XV edizione, la Borsa Internazionale del turismo montano arriva a Trento e si propone, anche per questo 2014, come un momento importante per la promozione del territorio alpino. Come da tradizione la Borsa è anticipata da un seminario di approfondimento che si svolgerà nella giornata di venerdì 19 settembre, e che quest'anno sarà dedicato al tema "Turismo montano, turismo culturale". Presso la Sala Conferenza della Fondazione Caritro, referenti delle categorie economiche, rappresentanti della politica e docenti universitari si interrogheranno sugli aspetti e sulle modalità per promuovere la montagna anche da punto di vista della cultura, inteso come quell'insieme di presenze artistiche, ambientali ed enogastronomiche che rendono unico ogni territorio.

L'ingresso è gratuito e aperto al pubblico.

www.bitm.it INFO: SEGRETERIA ORGANIZZATIVA 0461 434200



Borsa
internazionale
del turismo
montano



L'offerta turistica montana al Muse.



WORKSHOP - **SABATO 20 SETTEMBRE**

Museo delle Scienze - Corso del Lavoro e della Scienza - **riservato agli operatori**

Nella splendida scenografia del nuovo Museo delle Scienze progetto da Renzo Piano, è previsto il workshop della Borsa internazionale del turismo montano. L'evento, riservato agli operatori, rappresenta una imperdibile opportunità di incontro tra i tour operator provenienti da tutto il mondo e gli operatori turistici regionali e nazionali, invitati a presentare e proporre la propria offerta. Un'occasione unica per avviare le prime fasi delle transazioni commerciali per la definizione dei cataloghi vacanza 2015. La selezione dei buyers internazionali è avvenuta tenendo conto delle principali tendenze del mercato turistico nazionale, con attenzione anche alle dinamiche del turismo provinciale. Saranno presenti tour operator dei paesi che rappresentano un bacino di arrivi già consolidato come Germania, Paesi Bassi, Russia e Paesi dell'Est Europa. Ma non mancheranno operatori dei Paesi "emergenti", ovvero quei bacini turistici che hanno interessanti potenzialità di crescita per il turismo montano in Italia.

www.bitm.it INFO: SEGRETERIA ORGANIZZATIVA 0461 434200



Borsa
internazionale
del turismo
montano



Nuove conquiste in Piazza Fiera.



SALONE VACANZE - SABATO 20 E DOMENICA 21 SETTEMBRE

Piazza Fiera, ore 10,00 - 19,00 - aperto a tutti

Arrivata alla XV edizione, la Borsa Internazionale del turismo montano arriva a Trento e si propone, anche per questo 2014, come un momento importante per la promozione del territorio alpino. Il «cuore» dell'iniziativa è rappresentato dal **Salone Vacanze Montagna**, la mostra mercato sul turismo e i prodotti di montagna che sarà allestita in Piazza Fiera a Trento nelle giornate di sabato 20 e domenica 21 settembre. Dentro la scenografia delle mura medievali della città sarà possibile incontrare enti culturali e museali, istituzioni e operatori privati che lavorano «per» e «con» la montagna. Tra gli ospiti d'eccezione di quest'anno ci sarà anche Reinhold Messner, il re degli Ottomila, che presenterà il suo sistema culturale «Messner Mountain Museum».

L'ingresso è gratuito e aperto al pubblico.

www.bitm.it INFO: SEGRETERIA ORGANIZZATIVA 0461 434200



Compenso SIAE per copia privata di fonogrammi e videogrammi

Si dà seguito alle precedenti comunicazioni in merito all'oggetto per informare che è stato pubblicato **su G.U. n. 155 del 7-7-14 il Decreto del 20 giugno u.s. con cui il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha determinato il compenso** per la riproduzione privata di fonogrammi e videogrammi, dovuto come è noto agli autori ed ai produttori degli stessi nonché agli artisti, interpreti, esecutori ed ai rispettivi aventi causa, ai sensi dell'**art. 71-septies Legge n. 633/1941 e ss. (Diritto d'autore)**.

La ratio del provvedimento ministeriale, adottato previo apposito parere del Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore al termine di un'approfondita istruttoria sull'aggiornamento delle relative tariffe, risiede in particolare nell'esigenza di dare applicazione ai **commi 1 e 2** della norma appena citata, in base ai quali tale compenso c.d. "per copia privata" è costituito:

- 1) per gli apparecchi destinati alla **sola registrazione analogica o digitale** di fonogrammi o videogrammi, da una **quota del prezzo** pagato dall'acquirente finale al rivenditore;
- 2) per gli apparecchi polifunzionali, da una **quota calcolata sul prezzo** di un apparecchio con caratteristiche equivalenti a quelle della componente interna destinata alla registrazione oppure, qualora tale computo non fosse possibile, da un importo fisso per apparecchio;
- 3) per i supporti di registrazione audio e video (ad es. supporti analogici, supporti digitali, memorie fisse o trasferibili destinate alla registrazione di fonogrammi o videogrammi), da una **somma commisurata alla capacità di registrazione** resa dai medesimi supporti.

Ciò premesso, con entrata in vigore il 7 luglio u.s., il compenso per copia privata di cui all'art. 71-septies L. n. 633/41 e ss. (LDA) è determinate dal MIBAC nelle seguenti **misure tariffarie**:

- a) **Supporti audio analogici: € 0,23** per ogni ora di registrazione. Il compenso è aumentato proporzionalmente per i supporti di durata superiore;
- b) **Supporti audio digitali dedicati quali minidisc, CD-R Audio: € 0.22** per ogni ora di registrazione. Il compenso è aumentato proporzionalmente per i supporti di durata superiore;
- c) **Supporti digitali non dedicati, idonei alla registrazione di fonogrammi, quali CD-R dati: € 0.10 ogni 700 MB.** Il compenso è aumentato proporzionalmente per i supporti di capacità superiore;
- d) **Supporti audio digitali dedicati riscrivibili quali CD-RW Audio: € 0.22** per ogni ora di registrazione. Il compenso è aumentato proporzionalmente per i supporti di durata superiore;
- e) **Supporti digitali non dedicati riscrivibili, idonei alla registrazione di fonogrammi quali CD-RW: € 0.10 ogni 700 MB.** Il compenso è aumentato proporzionalmente per i supporti di capacità superiore;
- f) **Supporti video analogici: € 0.10** per ogni ora di registrazione. Il compenso è aumentato proporzionalmente per i supporti di durata superiore;
- g) **Supporti video digitali dedicati quali: DVHS € 0.22** per ogni ora di registrazione. Il compenso è aumentato proporzionalmente per i supporti di durata superiore;
- h) **Supporti digitali non dedicati, idonei alla registrazione di fonogrammi e videogrammi, quali: DVD RAM, DVD DUAL LAYER, DVD-R, DVD+R: € 0.20 ogni 4.7 GB.** Il compenso è aumentato proporzionalmente per i supporti di capacità superiore;



- i) **Supporti digitali non dedicati riscrivibili, idonei alla registrazione di fonogrammi e videogrammi quali DVD RAM, DUAL LAYER, DVD-RW, DVD+RW: € 0.20 ogni 4,7 GB.** Il compenso e' aumentato proporzionalmente per i supporti di capacita' superiore;
- j) **Supporti digitali non dedicati, idonei alla registrazione di contenuti audio e video quali Blu Ray: € 0.20 ogni 25 GB.** Il compenso e' aumentato proporzionalmente per i supporti di capacita' superiore;
- k) soppressa;
- l) **Supporti digitali non dedicati riscrivibili, idonei alla registrazione di contenuti audio e video quali Blu-Ray RW: € 0.20 ogni 25 GB.** Il compenso e' aumentato proporzionalmente per i supporti di capacita' superiore;
- m) soppressa;
- n) **Apparecchi idonei alla registrazione analogica o digitale, audio e video e masterizzatori di supporti: 5% del prezzo** indicato dal soggetto obbligato nella documentazione fiscale; per i masterizzatori inseriti in apparecchi polifunzionali: 5% del prezzo di un apparecchio avente caratteristiche equivalenti;
- n-bis) **Apparecchi polifunzionali idonei alla registrazione analogica o digitale audio e video con funzioni ulteriori rispetto a quella di registrazione: 5% del prezzo** commerciale di un apparecchio avente caratteristiche equivalenti a quelle della componente interna destinata alla registrazione;
- n-ter) **Televisori aventi funzione di registrazione diversi da quelli di cui alla lettera v): compenso fisso di € 4,00;** per la riproduzione privata di fonogrammi e videogrammi e' determinato nella misura tariffaria stabilita dallo stesso DM 20 giugno 2014 (**v. allegato tecnico in formato pdf**)

Per quanto concerne le **ulteriori misure tariffarie** fissate dal dicastero in relazione ai compensi per copia privata di fonogrammi e videogrammi, si fa **integrale rinvio all'elenco di cui ad Allegato tecnico in formato pdf accluso alla presente**, riguardante in sintesi i supporti di seguito indicati:

- o) **Memorie trasferibili o removibili;**
- p) **Chiavette USB/USB Stick;**
- q) **Hard Disk** esterno con o senza alloggiamento che ne consente la connessione ad altri apparecchi incluse le SSD (Solid State Drive);
- r) **Memoria o Hard Disk** integrato in un apparecchio multimediale audio e video portatile o altri dispositivi analoghi;
- s) **Memoria o hard disk integrato** in un lettore portatile Mp3 e analoghi o altro apparecchio Hi-Fi;
- t) **Hard Disk** esterno multimediale con uscita audio/video per la riproduzione dei contenuti su un apparecchio TV o Hi-Fi;
- u) soppressa;
- v) **Memoria o Hard Disk integrato in un videoregistratore**, decoder di qualsiasi tipo satellitare, terrestre o via cavo ed apparecchiature similari, apparecchio TV;
- w) **Memoria o Hard Disk: 1. integrato in dispositivi di telefonia mobile dotati di funzione di registrazione** e/o riproduzione multimediale audio o video diversi dai dispositivi individuati al successivo punto 2; **2. integrato in dispositivi di telefonia mobile con schermo "touchscreen"** o similare e/o con tastiera completa Qwerty/Qwertz, dotati di un sistema operativo (c.d. smartphone) oppure integrato in dispositivi con schermo "touchscreen" o similare che possono connettersi alla rete internet attraverso Wi-fi, 3G, 4G o similare (c.d. tablet);
- x) **Memoria o Hard Disk integrato in altri dispositivi non inclusi nelle precedenti lettere** con funzione di registrazione e riproduzione di contenuti audio e video.

Si fa presente che in virtù di successivo comunicato, pubblicato ieri su **GU n. 156 dell'8-7-14**, **l'Allegato tecnico in pdf è stato integrato** con l'inserimento della voce seguente: **y) Computer: compenso fisso di € 5,20.**



NB: il nuovo DM **esclude il doppio prelievo per i congegni con memoria fissa**, dunque per gli apparecchi monofunzionali o polifunzionali con memoria o hard disk fissi è dovuto il solo compenso per copia privata commisurato alla relativa capacità (nulla quaestio per memorie o hard disk espressamente esonerati).

Si informa altresì che la **SIAE** (Società Italiana Autori ed Editori), d'intesa con i soggetti obbligati alla corresponsione del compenso per copia privata o con le rispettive Associazioni di categoria, promuoverà **Protocolli applicativi del medesimo DM 20 giugno 2014** appena illustrato, ad es. al fine di praticare esenzioni nei casi di uso professionale di apparecchi o supporti oppure in ordine a taluni apparati per videogiochi (nelle more di tali protocolli si applicano comunque gli accordi vigenti).

Si ricorda infine che **il Tavolo di lavoro**, già istituito ex art. 5 allegato tecnico al precedente DM 30 dicembre 2009, **sarà rinnovato con un DPCM ad hoc** ed avrà tra l'altro la funzione di accertare il prossimo anno lo stato di attuazione del nuovo DM.

A seguire il testo integrale del decreto ministeriale sul compenso per copia privata e dei relativi allegati tecnici.

O) MEMORIE TRASFERIBILI O REMOVIBILI	
COMPENSO PER GIGABYTE	CAPACITÀ
€ 0,00	da 0 fino a 32 MB
€ 0,09	>32 MB e oltre, fino a 1 GB
€ 0,09	per ogni GB successivo al primo

È fissato un compenso di copia privata massimo applicabile per ciascuna unità di € 5,00;

P) CHIAVETTE USB/USB STICK	
COMPENSO PER GIGABYTE	CAPACITÀ
€ 0,00	da 0 fino a 256 MB
€ 0,10	>256 MB e oltre, fino a 1 GB
€ 0,10	per ogni GB successivo al primo

È fissato un compenso di copia privata massimo applicabile per ciascuna unità di € 9,00;



Q) HARD DISK ESTERNO CON O SENZA ALLOGGIO CHE NE CONSENTE LA CONNESSIONE AD ALTRI APPARECCHI INCLUSE LE SSD (SOLID STATE DRIVE)	
COMPENSO PER GIGABYTE	
€ 0,01	

È fissato un compenso di copia privata massimo applicabile per ciascuna unità di € 20,00;

R) MEMORIA O HARD DISK INTEGRATO IN UN APPARECCHIO MULTIMEDIALE AUDIO E VIDEO PORTATILE O ALTRI DISPOSITIVI ANALOGHI	
COMPENSO PER CATEGORIA	CAPACITÀ
€ 3,22	fino a 1 GB
€ 3,86	da >1 fino a 5 GB
€ 4,51	da >5 GB fino a 10 GB
€ 5,15	da >10 GB fino a 20 GB
€ 6,44	da >20 GB fino a 40 GB
€ 9,66	da >40 GB fino a 80 GB
€ 12,88	da >80 GB fino a 120 GB
€ 16,10	da >120 GB fino a 160 GB
€ 22,54	da >160 GB fino a 250 GB
€ 28,98	da >250 GB fino a <400 GB
€ 32,20	400 GB e oltre

S) MEMORIA O HARD DISK INTEGRATO IN UN LETTORE PORTATILE MP3 E ANALOGHI O ALTRO APPARECCHIO HI-FI	
COMPENSO PER CATEGORIA	CAPACITÀ
€ 0,64	fino a 128 MB
€ 2,21	da >128 MB fino a 512 MB
€ 3,22	da >512 MB fino a 1 GB
€ 5,15	da >1 GB fino a 5 GB
€ 6,44	da >5 GB fino a 10 GB
€ 7,73	da >10 GB fino a 15 GB
€ 9,66	da >15 GB fino a <20 GB
€ 12,88	20 GB e oltre

T) HARD DISK ESTERNO MULTIMEDIALE CON USCITA AUDIO/VIDEO PER LA RIPRODUZIONE DEI CONTENUTI SU UN APPARECCHIO TV O HI-FI	
COMPENSO PER CATEGORIA	CAPACITÀ
€ 4,51	fino a 80 GB
€ 6,44	da >80 GB fino a 120 GB
€ 7,73	da >120 GB fino a 160 GB
€ 10,42	da >160 GB fino a 250 GB
€ 12,88	da >250 GB fino a <400 GB
€ 14,81	400 GB e oltre

Per gli Hard Disk aventi capacità oltre i 500 GB, il compenso è di € 14,81 ed è incrementato di € 1,84 ogni 200 GB ulteriori.

U) SOPPRESSA

V) MEMORIA O HARD DISK INTEGRATO IN UN VIDEOREGISTRATORE, DECODER DI QUALSIASI TIPO SATELLITARE, TERRESTRE O VIA CAVO ED APPARECCHIATURE SIMILARI, APPARECCHIO TV	
COMPENSO PER CATEGORIA	CAPACITÀ
€ 6,44	fino a 40 GB
€ 9,66	da >40 GB fino a 80 GB
€ 12,88	da >80 GB fino a 120 GB
€ 16,10	da >120 GB fino a 160 GB
€ 22,54	da >160 GB fino a 250 GB
€ 28,98	da >250 GB fino a <400 GB
€ 32,20	da >400 GB e oltre

W) MEMORIA O HARD DISK	
1. INTEGRATO IN DISPOSITIVI DI TELEFONIA MOBILE DOTATI DI FUNZIONE DI REGISTRAZIONE E/O RIPRODUZIONE MULTIMEDIALE AUDIO O VIDEO DIVERSI DAI DISPOSITIVI INDIVIDUATI AL SUCCESSIVO PUNTO	
2: COMPENSO FISSO DI € 0,50;	
2. INTEGRATO IN DISPOSITIVI DI TELEFONIA MOBILE CON SCHERMO "TOUCHSCREEN" O SIMILARE E/O CON TASTIERA COMPLETA QWERTY/QWERTZ, DOTATI DI UN SISTEMA OPERATIVO (C.D. SMARTPHONE) OPPURE INTEGRATO IN DISPOSITIVI CON SCHERMO "TOUCHSCREEN" O SIMILARE CHE POSSONO CONNETTERSI ALLA RETE INTERNET ATTRAVERSO WI-FI, 3G, 4G O SIMILARE (C.D. TABLET):	
COMPENSO PER CATEGORIA	CAPACITÀ
€ 3,00	fino a 8 GB
€ 4,00	da >8 GB fino a 16 GB
€ 4,80	da >16 GB fino a 32 GB
€ 5,20	da >32 GB



X) MEMORIA O HARD DISK INTEGRATO IN ALTRI DISPOSITIVI NON INCLUSI NELLE PRECEDENTI LETTERE CON FUNZIONE DI REGISTRAZIONE E RIPRODUZIONE DI CONTENUTI AUDIO E VIDEO	
COMPENSO PER CATEGORIA	CAPACITÀ
€ 0,64	fino a 256 MB
€ 0,97	da >256 MB fino a 384 MB
€ 1,29	da >384 MB fino a 512 MB
€ 1,61	da >512 MB fino a 1 GB
€ 1,93	da >1 GB fino a 5 GB
€ 2,25	da >5 GB fino a 10 GB
€ 2,58	da >10 GB fino a 20 GB
€ 3,22	da >20 GB fino a 40 GB
€ 4,83	da >40 GB fino a 80 GB
€ 6,44	da >80 GB fino a 120 GB
€ 8,05	da >120 GB fino a 160 GB
€ 11,27	da >160 GB fino a 250 GB
€ 14,49	da >250 GB fino a < 400 GB
€ 16,10	400 GB e oltre

SCADENZE FISCALI

■ entro il 20 agosto 2014

- **Versamento del saldo 2013** - acconto 2014 delle imposte dirette e indirette con maggiorazione
- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta.
- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro
- I datori di lavoro devono versare il contributo INPS - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita

gestione separata INPS di cui alla L. 335/95

- Gli associati in partecipazione devono versare i **contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003
- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente

te per i sostituti d'imposta

- **Versamento ritenute alla fonte su provvigioni** corrisposte nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento del premio Inail** relativo alla seconda rata 2014, risultante da autoliquidazione (per i datori di lavoro tenuti al versamento Inail)
- **Versamento** della seconda o della terza rata delle **imposte sui redditi** dirette e indirette a saldo 2013 e/o primo acconto 2014 (per chi ha chiesto la rateizzazione)
- **Versamento Iva mensile** riferita al mese di luglio e trimestrale riferita al secondo trimestre 2014

Piano di rilancio internazionale

Piccole imprese protagoniste

Incontro tra i vertici di Rete Imprese Italia e il vice Ministro per lo sviluppo economico
Carlo Calenda

Le piccole imprese devono essere protagoniste degli interventi del Governo per promuovere l'eccellenza del made in Italy nel mondo. È l'indicazione espressa da Giorgio Merletti, presidente di Rete Imprese Italia, al vice ministro per lo Sviluppo Economico Carlo Calenda, nel corso di un incontro svoltosi a Roma tra i rappresentanti del Ministero e i vertici di Rete Imprese Italia.

Il vice ministro Calenda, nell'illustrare le linee guida del Piano straordinario per il rilancio internazionale del made in Italy, ha condiviso le sollecitazioni del presidente Merletti e ha annunciato che le azioni del Governo sono finalizzate anche a offrire strumenti operativi per l'internazionalizzazione a quelle 70.000 imprese italiane, in larga parte di piccola dimensione, che

oggi non esportano ma che hanno le carte in regola per farlo.

In particolare, il vice ministro Calenda ha indicato le iniziative che caratterizzeranno il Piano del Governo: potenziamento dei progetti già realizzati nel corso dell'ultimo anno, utilizzo di temporary export manager da parte delle piccole imprese, rilancio della presenza delle imprese italiane nella grande distribuzione a livello internazionale con la ricerca di nuovi mercati, potenziamento di Ice, Simest, Sace, promozione dell'incoming per favorire la presenza in Italia di buyers e media stranieri. Nel corso dell'incontro, i rappresentanti di Rete Imprese Italia hanno annunciato la definizione di una serie di proposte che il vice ministro Calenda si è detto disponibile ad esaminare per inserirle nel Piano per il rilancio internazionale dell'Italia.



Giorgio Merletti,
presidente di Rete Imprese Italia

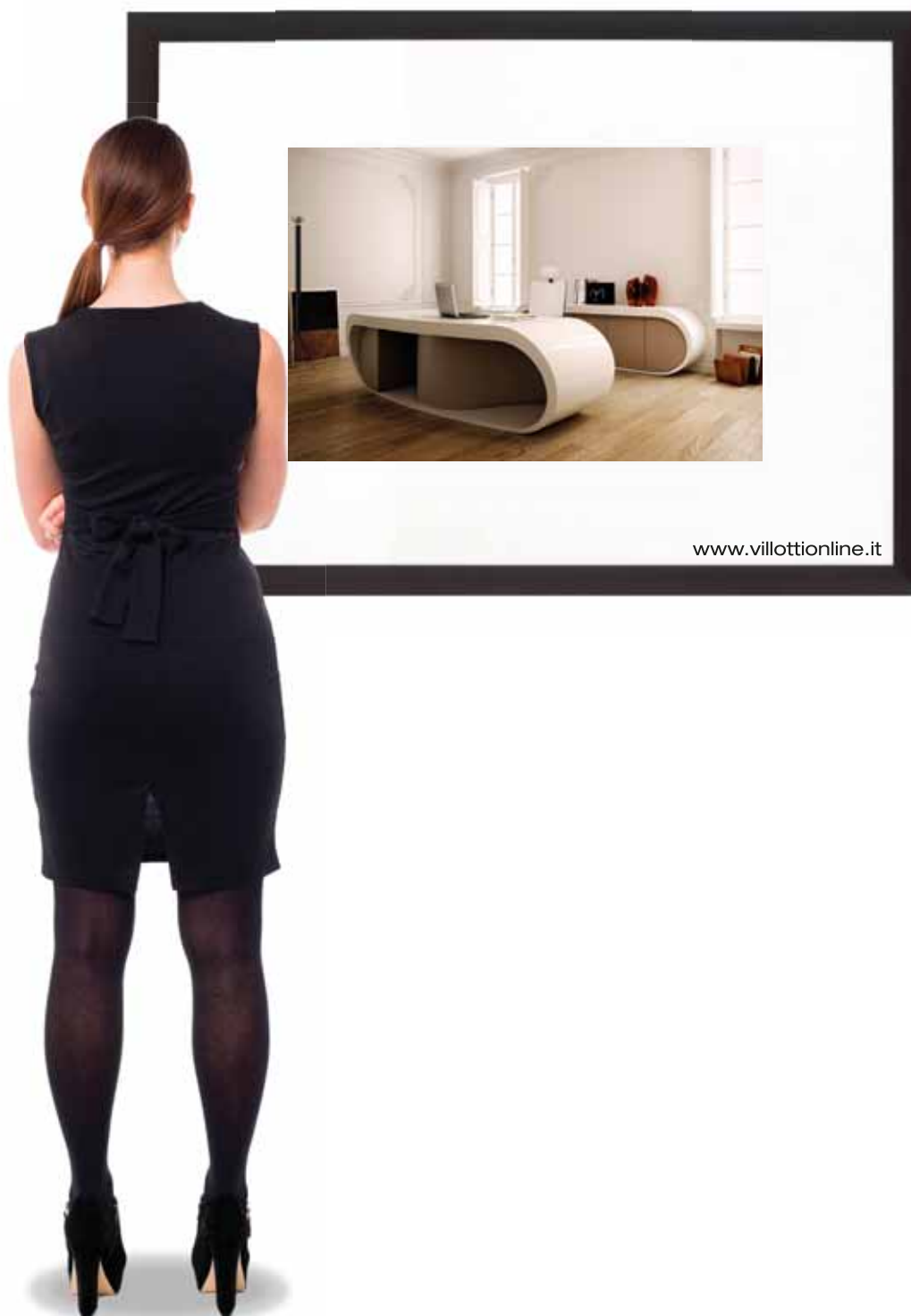
Riforma Confidi

“Semplificare gli adempimenti”

“I Confidi rappresentano un efficace strumento di garanzia mutualistica, ispirato al principio della sussidiarietà pubblico-privato, capace di facilitare l'accesso al credito da parte delle piccole imprese. Per questo è necessario valorizzarne il ruolo, potenziandone il patrimonio e semplificando le norme che li regolano”. Sono le indicazioni espresse da Rete Imprese Italia all'audizione svoltasi alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato sul Disegno di legge delega per la riforma del sistema dei Confidi. In particolare, Rete Imprese Italia ha sollecitato una rapida revisione del quadro normativo in cui operano i Confidi, con interventi mirati ad una drastica semplificazione, al loro rafforzamento patrimoniale, anche attraverso l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche destinate a sostenere l'accesso al credito. Necessario anche sbloccare i fondi previsti dalla legge n. 147/2013 (Legge di stabilità), adottando una interpretazione autentica che escluda la capitalizzazione dei confidi dalla disciplina degli aiuti di stato in quanto provvidenza diretta a favorire l'accesso al credito delle imprese. Secondo Rete Imprese Italia avrebbe positivi effetti sugli imprenditori il complessivo alleggerimento degli adempimenti che il sistema dei Confidi è tenuto a espletare, con l'obiettivo di contenere i costi organizzativi e di gestione, senza ovviamente alterarne il profilo di rischio. Così come viene sollecitato il rafforzamento dei principi di specificità e proporzionalità nella applicazione della normativa di vigilanza, poiché oggi i confidi sono di fatto equiparati a tutti gli effetti alle banche.

l'arte di arredare

il tuo ambiente di lavoro



In breve...



“Dall’idea all’impresa” edizione 2014 **Sostegno allo sviluppo di un’idea imprenditoriale**

Chi è disoccupato e ha un’idea d’impresa può presentare domanda fino al 28 agosto 2014, per accedere all’intervento orientativo formativo, finanziario e di accompagnamento denominato “sostegno allo sviluppo di un’idea imprenditoriale”.

Per accedere all’intervento è necessario possedere i requisiti previsti dall’art. 3 delle Disposizioni attuative. Per maggiori informazioni e per scaricare la domanda visita il sito dell’Agenzia del Lavoro <http://www.agenzialavoro.tn.it/lavoratori/autonomo/>

La domanda dovrà essere presentata con le seguenti modalità:

- invio tramite posta elettronica o certificata al seguente indirizzo: amministrazione.adl@pec.provincia.tn.it. Per entrambe i casi va allegata una copia di un documento di riconoscimento valido. Il documento di riconoscimento non deve essere allegato nel caso di utilizzo di casella CEC-PAC o PEC - ID;
- consegna a mano direttamente presso i centri per l’impiego presenti sul territorio provinciale o presso la sede dell’Agenzia del lavoro sita a Trento in via Gardini, 75 - Ufficio affari amministrativi, generali e contabili - Settore incentivi;
- spedizione presso l’ufficio postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

È possibile avere informazioni al numero verde: 800 264 760 o presso i Centri per l’Impiego sul territorio. Per appuntamenti inviare una email al seguente indirizzo: incentivi@agenzialavoro.tn.it.



Confesercenti del Trentino **è su Facebook**

Cari amici,
le sempre maggiori esigenze di comunicazione, la crescente inteconnettività e le forti potenzialità legate alla maggiore diffusione delle iniziative e delle posizioni politiche e sindacali della nostra Federazione ci hanno spinto ad utilizzare, come già altri Facebook.

Per dare maggiore visibilità alle categorie aderenti a Confesercenti abbiamo, quindi, aperto la pagina facebook.

La nuova attività si caratterizza per essere sia informativa che di dialogo e può riscuotere molto interesse soprattutto per i nostri associati che così potranno essere adeguatamente informati su tutti i lavori di Confesercenti del Trentino.

Gioca con Ecoristorazione **e vinci un’eco-cena!**

Si chiama “Gioca con Ecoristorazione!” e ogni tre mesi mette in palio un’eco-cena.

Dal 7 luglio 2014, i clienti degli eco-ristoratori aderenti potranno giocare rispondendo a due domande sulla ristorazione sostenibile.

Il nominativo del vincitore sarà estratto tra coloro che avranno risposto correttamente alle due domande. L’estrazione del primo vincitore avrà luogo il 7 ottobre 2014 e sarà comunicata sulle pagine del blog che trovate su www.ecoristorazionetrentino.it, come l’elenco degli eco-ristoranti che aderiscono all’iniziativa.



Il mercato sarà
anche globale,
ma un affare
è più sicuro,
semplice e veloce
quando è locale.

BAZAR

Settimanale di annunci gratuiti

Da oltre trent'anni ti aiutiamo
a vendere, comprare e scambiare.

Sistema Sistri

La procedura per la cancellazione

È arrivato il comunicato del Ministro dell'Ambiente a chiarire gli aspetti relativi al mancato obbligo di pagamento del contributo annuale di iscrizione per le imprese non più tenute ad aderire al SISTRI, anche qualora non abbiano ancora espletato la procedura di cancellazione dal Sistema. "Le aziende iscritte al SISTRI che, in virtù dei nuovi criteri definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti del 24 aprile scorso, non sono tenute ad aderire al SISTRI e non hanno deciso di aderirvi volontariamente - si legge nel comunicato - non dovranno versare il contributo annuale di iscrizione alla scadenza del 30 giugno". In particolare, il comunicato, precisa che "i soggetti già iscritti al SISTRI, che, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2014, non sono tenuti ad aderire né aderiscono volontariamente al Sistema, non devono versare il contributo annua-

le anche se a tale data la procedura di cancellazione dell'iscrizione non è stata avviata o non è conclusa".

CANCELLAZIONE A CARICO DELLE IMPRESE

Il Ministero chiarisce così gli ennesimi intoppi che l'obbligo del SISTRI, il sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti speciali pericolosi, abolito lo scorso 30 aprile dal Decreto Ministeriale n. 126 del 24 aprile per le piccole imprese con meno di 10 dipendenti, stava causando. Le microimprese non più soggette alla disciplina rischiavano di dover pagare comunque il diritto annuale per questioni burocratiche che riguardano la cancellazione che va comunque effettuata volontariamente.

LA PROCEDURA

La procedura per cancellarsi non è delle più semplici e presuppone il pieno funzionamento della chiavetta USB SISTRI. Le possibilità per formalizzare entro il 31 dicembre in maniera esplicita la volontà di procedere alla cancellazione dal sistema sono diverse:

- utilizzare la nuova procedura telematica implementata sul sito del www.sistri.it all'interno dell'applicazione "Gestione Azienda" sempre utilizzando la chiavetta USB per accedere e selezionando la voce "Richieste" nel menù a tendina relativo a "Pratiche Azienda", per poi selezionare "Richiesta cessazione azienda". Una volta terminata la procedura, l'azienda riceverà una conferma della cancellazione e l'invito a restituire - a mezzo raccomandata A/R - la propria chiavetta USB dotazione;
- contattare il numero verde SISTRI 800003836 e seguire la procedura suggerita dagli operatori, tenendo a portata di mano il dispositivo USB ritirato presso le Camere di Commercio di competenza;
- ricorrere ai sistemi tradizionali, inviando la propria volontà di cancellazione al SISTRI tramite PEC all'indirizzo infosistri@sistri.it o tramite raccomandata A/R a SISTRI, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma.





IL CENTRO ALL'AVANGUARDIA PER ANIMALI DOMESTICI DI TUTTO IL TRENTINO

Il CDVet, Centro Diagnostico Veterinario, **unico in Trentino**, nasce a Trento per offrire a tutti i medici veterinari, la possibilità di avvalersi di preziosi strumenti diagnostici ultraspecialistici, mediante un servizio efficiente e di alta qualità garantito da una strumentazione CBTC, dalla radiologia diretta, dai servizi di ecografia, ecocardiografia e di endoscopia. Vi è inoltre la possibilità di effettuare visite di tipo neurologico, oculistico, ortopedico, e di utilizzare servizi professionali come la chiropratica.

Il Centro Diagnostico Veterinario dispone delle più moderne attrezzature, di protocolli diagnostici accurati e di uno staff composto unicamente da medici veterinari qualificati.

Centro Diagnostico veterinario
L'unico nel Trentino.



www.cdvet.tn.it

C.D. VET s.r.l. - Piazza del Tridente, 5 - 38121 Trento
Tel. 0461.1919250 - Fax 0461.1919251 - info@cdvet.tn.it



Prezzi dei carburanti

Sanzioni in materia di pubblicità



Federico Corsi,
presidente Faib Confesercenti del Trentino

Il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 17 gennaio 2013 ha dato attuazione alle norme che prevedono l'obbligo di comunicazione al Ministero dei prezzi praticati dai distributori di carburante per autotrazione. La disciplina relativa alla pubblicità dei prezzi dei carburanti ricade nella normativa di settore del commercio, regolato a livello statale dal D.Lgs. 114/1998 e, in provincia di Trento, dalla L.P. 17/2010. Dal punto di vista sanzionatorio la normativa statale e quella provinciale si sovrappongono: la prima in caso di omessa comunicazione, o per prez-

zo praticato superiore a quello comunicato, applica una sanzione amministrativa da 516 a 3.098 euro; la seconda una sanzione da 100 a 600 euro. In attesa di un'interpretazione risolutiva da parte del Ministero competente sulla sanzione da applicare, allo stato attuale, tenuto conto che la Provincia autonoma di Trento dispone di potestà legislativa residuale (esclusiva), si ritiene che l'importo della sanzione applicabile sia quello stabilito dall'articolo 56, comma 3, della L.P. 17/2010, ovvero da 100 a 600 euro.

CONSORZIO
**mercati
& fiere**
DEL TRENTINO



MERCATI A CADENZA ANNUALE

meze di agosto

10 DOMENICA	Caldonazzo	FIERA DI S. SISTO
16 SABATO	Dro	FIERA DI S. ROCCO
23 SABATO	Romeno	FIERA DI S. BARTOLOMEO
24 DOMENICA	Cles	FIERA DI S. ROCCO
24 DOMENICA	Canal S. Bovo	SAGRA DE SAN BORTOL
24 DOMENICA	Brentonico	FIERA DI S. BARTOLOMEO
31 DOMENICA	Fai della Paganella	FIERA DI SAN VALENTINO

Giorgio.assicura colori *VIVI* anche nelle città.



Realizzazione e manutenzione verde pubblico

Realizzazione e manutenzione giardini - Idrosemina - Disboscamento e potatura - Realizzazione impianti irrigazione centralizzati
(Isopralluoghi, i consigli e gli eventuali preventivi di spesa sono gratuiti)



Sarche (TN) - Via del Leccio, 1 - Tel./Fax 0461 563127 - cell. 339 2920221 - giorgio.sommadossi@alice.it
www.sommadossigiorgio.it

Sigarette elettroniche

Il manifesto della protesta

Non si ferma il braccio di ferro con il Governo. In discussione una norma che imporrebbe un' imposta di consumo ad hoc che farebbe lievitare il costo del 485%

A fronte della bozza del decreto legislativo presentata in anteprima due settimane fa al Comitato parlamentare sulla delega fiscale, lesiva per la categoria, Fiesel-Confesercenti ha ritenuto opportuno redigere un manifesto riassuntivo delle vicende occorse negli ultimi due anni e trasmetterlo a tutti i parlamentari ed alle forze politiche. La protesta si rivolge ad un esecutivo che non ha ritenuto necessario conoscere né approfondire le caratteristiche di un prodotto nuovo, assimilandolo forzatamente a quanto già conosciuto. Le parti interessate della filiera, se coinvolte nei tempi opportuni, avrebbero potuto fornire un quadro realistico sia sulla situazione economica del settore sia sulle conseguenze relative alle entrate per lo Stato.

2012: QUANTO TUTTO ANDAVA BENE

Il Manifesto ripercorre le date che stanno portando alla distruzione di un settore: "Cambiano i governi...ma le lobbies del tabacco convincono tutti, sempre!" è uno degli slogan contenuti. Nel 2012 ci si trovava davanti ad un settore in forte ascesa, con un vero e proprio boom per la sigaretta elettronica. Dal punto di vista scientifico le cosiddette "sigarette elettroniche", più propriamente "vaporizzatori personali", rappresentano un valido ed efficace strumento per sconfiggere la dipendenza da fumo di tabacco. "Nella sigaretta elettronica – spiega il prof. Umberto Veronesi, oncologo di fama internazionale – il tabacco è sostituito da glicole propilenico, non nocivo, da glicerina vegetale, innocua, da aromi e, nella maggioranza dei casi, nicotina: mantenerne piccole dosi può infatti servire per evitare la crisi

di astinenza nel forte fumatore e impedire che ritorni il tabacco. Dunque, la sigaretta elettronica appare come una forma intelligente di riduzione dei danni da tabagismo perché simula il fumo, ma non contiene tabacco: i fumatori trovano il piacere gestuale, senza correre rischi letali per la salute". Il settore coinvolge 5.000 operatori, per lo più giovani. Si contano, inoltre, 3.500 negozi in tutta Italia e la filiera chiude con un fatturato stimato di 300 mln di euro. Non esistono norme tecniche che disciplinino gli aspetti attinenti le caratteristiche del prodotto, né disposizioni inerenti la produzione, la distribuzione e la vendita al dettaglio.

2013: L'INTERVENTO A GAMBA TESA

Il Ministero della Salute riferisce, in occasione della "Giornata mondiale senza tabacco 2013", che il 91,2% degli italia-



ni conosce la sigaretta elettronica e il 10,1% intende provarla. Utilizza la e-cig regolarmente (mediamente 9 volte al giorno) l'1,0% degli italiani, equivalente a circa 500 mila persone; il 3,2% la usa occasionalmente. Ma prima delle vacanze estive, il 28 giugno 2013, il Governo detta disposizioni fiscali inerenti i prodotti succedanei dei prodotti da fumo. In particolare, sancisce che dal 1° gennaio 2014 i prodotti contenenti nicotina o altre sostanze idonee a sostituire il consumo dei tabacchi lavorati, nonché i dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio, che ne consentono il consumo, sono assoggettati ad imposta di consumo nella misura pari al 58,5 per cento del prezzo di vendita al pubblico. Sempre dalla stessa data, la commercializzazione dei prodotti è assoggettata alla preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Le conseguenze dell'annunciato provvedimento si ripercuotono pesantemente sul settore, con la chiusura, a fine 2013, del 35/40% degli esercizi commerciali ed i conseguenti licenziamenti (si stimano 2.400 posti di lavoro persi) ed i mancati introiti di IVA, Irpef, Inps, ecc.

2014: UN PROVVEDIMENTO CHE ACCUSA E CONDANNA LE SCELTE DI GOVERNO

Su ricorso presentato da alcune società produttrici e distributrici di "sigarette elettroniche" cui ha aderito la FIESEL-Confesercenti, il TAR smonta pezzo per pezzo il decreto colabrodo emanato sei mesi prima e rinvia il tutto alla Corte Costituzionale, rimettendo alla stessa Corte, la legittimità delle norme istitutive dell'imposta di consumo sui predetti prodotti. A fronte di una previsione del legislatore, per l'anno 2014, di introiti pari a 117 mln su un fatturato della filiera stimato pari a 200mln di euro, i dati che si registrano sono: entrate per lo Stato = 0, Esercizi = - 60%, Fatturato del settore = - 80%.

Ancora una volta, sempre prima delle vacanze estive, anziché prendere atto di una situazione insostenibile... il Governo Renzi rilancia. Ed invece di preoccuparsi, come delineato nella Nuova direttiva Tabacco Europea, di monitorare l'andamento del mercato relativamente alle sigarette elettroniche e ai contenitori di liquido di ricarica, tra cui eventuali elementi di prova che il loro uso costituisca un passaggio verso la dipendenza dalla nicotina, il Governo ha come unico vero obiettivo quel-

lo di rendere le sigarette elettroniche più costose delle tradizionali salvaguardando così il mercato del tabacco.

E ADESSO?

A questo punto, perché non apporre sui pacchetti di sigarette elettroniche la scritta: **"NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE DEI MONOPOLI"**, dal momento che l'unico danno dimostrabile è quello alla vendita delle sigarette tradizionali? Ma Renzi non invoca semplificazione e trasparenza? Il Consiglio dei Ministri è chiamato ad approvare una norma che ha dell'incredibile:

"I prodotti da fumo senza combustione (ovvero le sigarette elettroniche) costituiti da sostanze diverse dal tabacco sono assoggettati ad un'imposta di consumo pari al 60% dell'accisa gravante sull'equivalente quantitativo di sigarette....L'equivalenza è determinata sulla base di apposite procedure tecniche.....in ragione del tempo necessario per il consumo in condizioni di aspirazione conformi a quelle utilizzate per l'analisi dei contenuti delle sigarette". Una scelta del Governo che si traduce in una imposta di consumo ad hoc che farebbe lievitare il costo del 485%.

Fipac: "Sulle pensioni ridurre il peso del fisco"

"Sono ancora gli anziani nel mirino della crisi". Lo afferma Massimo Vivoli, presidente di Fipac Confesercenti, in merito ai dati diffusi dalla Caritas. "La recessione ha raddoppiato il numero dei poveri in Italia: nel 2007 erano 2,4 milioni (il 4,1% della popolazione), mentre nel 2012, secondo gli ultimi dati disponibili, vivevano in povertà assoluta 4,8 milioni di italiani, l'8% del totale. E molti di questi sono anziani". "In questo quadro devastante per l'economia - spiega il presidente Fipac - gli over 65 hanno spesso rimediato alle carenze del welfare, contribuendo di fatto al sostentamento delle famiglie, malgrado l'erosione del potere d'acquisto delle pensioni".

"Per questa ragione - conclude Vivoli - chiediamo l'immediato intervento da parte del Governo: sicuramente un primo punto di partenza potrebbe essere quello di estendere il bonus degli 80 euro anche ai pensionati; ma bisogna cogliere pure l'occasione della delega fiscale e procedere urgentemente a una revisione del fisco che grava sulle nostre pensioni, tra i più pesanti d'Europa, aumentando la quota esente da Irpef. Dobbiamo già pensare anche alle risorse necessarie per detassare le tredicesime, evitando così che la batosta fiscale di fine anno comprometta ulteriormente il reddito disponibile degli anziani".



Massimo Vivoli,
presidente nazionale Fipac Confesercenti

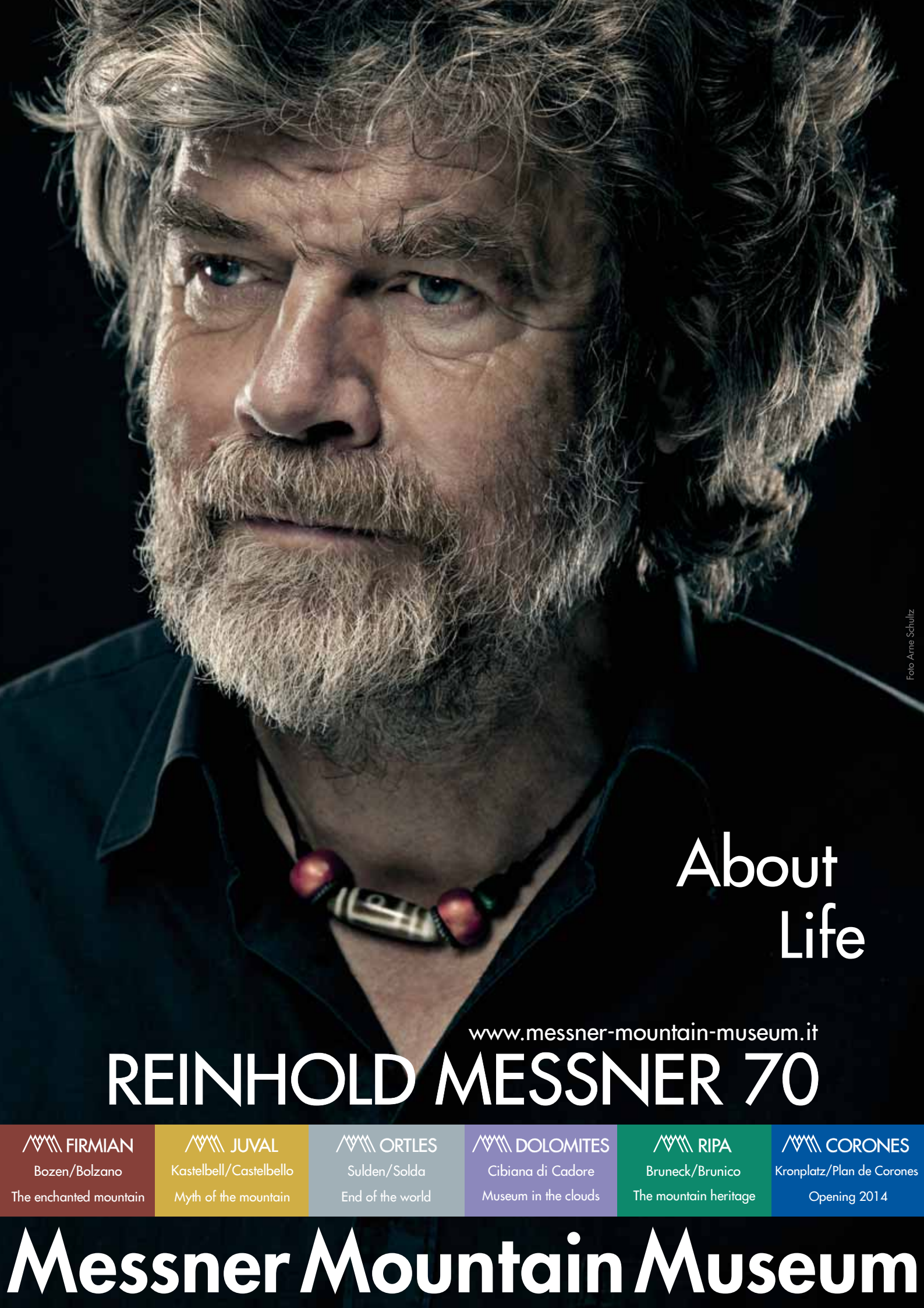


Foto Arne Schultz

About
Life

www.messner-mountain-museum.it

REINHOLD MESSNER 70

 FIRMIAN

Bozen/Bolzano

The enchanted mountain

 JUVAL

Kastelbell/Castelbello

Myth of the mountain

 ORTLES

Sulden/Solda

End of the world

 DOLOMITES

Cibiana di Cadore

Museum in the clouds

 RIPA

Bruneck/Brunico

The mountain heritage

 CORONES

Kronplatz/Plan de Corones

Opening 2014

Messner Mountain Museum

PRINT
YOUR
STYLE

PIÙ
SEMPLICE
DI COSÌ



 **GRAFICHE
FUTURA**
EDIZIONI COMMERCIALI • STAMPA OFFSET • DIGITALE



SEGUICI SU 

Via della Cooperazione, nr. 33 - 38123 Mattarello (Trento) - T 0461 945142
www.grafichefutura.it - info@grafichefutura.it

Scarichi e gronde sono proprietà collettiva



Carlo Callin Tambosi,
avvocato

In un condominio si decide di procedere a rifacimento di due pluviali di scarico e delle relative condotte sotterranee. In assemblea si procede alla discussione su come ripartire questa spesa. Secondo una parte di condomini questa spesa deve essere suddivisa solo tra due di loro posto che i pluviali in questione servono a far defluire l'acqua dalla terrazza di proprietà di questi due. Altri affermano invece che questa spesa debba essere suddivisa millesimi. In assemblea passa la prima tesi, cosicché i due condomini onerati dell'intera spesa decidono di impugnare la delibera in tribunale. La causa ha il suo seguito in corte di appello e giunge, infine, fino alla corte di cassazione. La cassazione decide la causa dando definitivamente ragione ai due condomini osservando che l'insieme delle opere che sull'edificio servono a far defluire le acque lontano da esso, preservandone la piena fruibilità protetto dagli agenti atmosferici, sono da considerarsi nel loro complesso comuni. Gronde, pluviali e canali di scarico pertanto, a prescindere che facciano fluire le acque da una certa parte dell'edificio

piuttosto che da un'altra, sono opere che complessivamente considerate assunto assolvono una fondamentale funzione comune. La spesa andava pertanto suddivisa a millesimi di proprietà per quanto i due pluviali e gli scarichi facessero defluire le acque da beni di proprietà esclusiva dei due condomini interessati. La sentenza è interessante perché non fa che applicare al caso specifico uno dei principi fondamentali

in materia di diritto condominiale. Ovvero che la proprietà comune è attribuita dalla legge quando un determinato bene svolga nei confronti di più beni di proprietà esclusive una funzione comune. Se il bene è destinato a questa funzione comune, diviene di proprietà collettiva e deve essere gestito e amministrato dai condomini all'interno dell'assemblea e dall'amministratore quanto all'ordinaria manutenzione.

Cassazione civile - sez. II - 03/01/2013 - n. 64

In tema di condominio negli edifici, le parti dell'edificio - muri e tetti - (art. 1117, n. 1 c.c.) ovvero le opere ed i manufatti - fognature, canali di scarico e simili (art. 1117 n. 3, c.c.) - deputati a preservare l'edificio condominiale da agenti atmosferici e dalle infiltrazioni d'acqua, piovana o sotterranea, rientrano, per la loro funzione, fra le cose comuni, le cui spese di conservazione sono assoggettate alla ripartizione in misura proporzionale al valore delle singole proprietà esclusive, ai sensi della prima parte dell'art. 1123 c.c., non rientrando, per contro, fra quelle parti suscettibili di destinazione al servizio dei condomini in misura diversa, ovvero al godimento di alcuni condomini e non di altri, di cui all'art. 1123, commi 2 e 3 c.c.



Vendo&Compro

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercato quindicinale di Riva del Garda, mercato settimanale di Borgo (posto centrale) e Fiera di Tione (Termini). Telefonare 338/4113394. **Rif. 456**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale annuale di Cortina d'Ampezzo (venerdì). Telefonare 340/5282833. **Rif. 459**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 - tot. mq. 48 mq circa destinabile ad uso commerciale - locale principale mq. 22,74 + locale plurisuso mq. 17,48 + bagno e disbrigo mq. 7,59
LAVIS - Via Furlì, 78 - tot. mq. 105 circa destinabile ad uso commerciale - negozio mq. 92,45 + ripostiglio mq. 5,27 + servizi (WC e anti) mq. 7,35 + cantina di pertinenza nell'interrato mq. 5,79
PERGINE VALSUGANA - Viale Dante, 238 - mq. 111 unico locale destinabile a magazzino/deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - Immobiliare - Aste Pubbliche. **Rif. 461**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati settimanali di: Levico Terme e Tione (lunedì), Rovereto e Cavalese (martedì), Borgo Valsugana (mercoledì), Trento (giovedì^{1°} in spunta), Bedollo (venerdì), Pergine (sabato) e tutte le fiere nella provincia di Trento. Furgone con la tenda, prezzo interessante! Telefonare: 338/7828977. **Rif. 462**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare principali fiere delle provincie di Trento e Bolzano + mercati settimanali di: Egna (martedì), Salorno (mercoledì), Laives 2 posteggi (giovedì), Merano 2 posteggi (venerdì). Telefonare: 338/9571287. **Rif. 464**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/supernalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S.Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romeno. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare

mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termen) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
LAVIS - Via Furlì 78 piano terra - 1 locale mq. 92,45 uso negozio + ripostiglio mq. 5,27 + servizi, tot. mq. 105;
RIVA DEL GARDA - Via Brione 8 piano terra - 1 locale mq. 48,58 uso commerciale + deposito mq. 12,35 + servizi, tot. mq. 64;
PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino-deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 portata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983. **Rif. 470**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio-agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897. **Rif. 472**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
LEVICO TERME - Vicolo Rocche 7 - piano terra - 2 locali mq. 63,67 e mq. 27,66 uso commerciale + piazzale esterno mq. 91, tot. mq. 146;
TRENTO - Via Veneto 33 e via Bronzetti 22 piano terra - 2 locali adiacenti mq. 43,15 e 42,40 uso commerciale + servizi mq. 10,75 + magazzino mq. 78,22;
LASINO - Piazza G. Marconi 1 - piano terra 2 locali mq. 24,11 e 13,33 uso ufficio + servizi mq. 4,93 - tot. mq. 42,37;
LASINO - Via 3 Novembre 2 - piano terra 2 locali mq. 15,38 e 10,96 uso ufficio + ingresso mq. 2,20 e servizi mq. 7,16 - tot. mq. 35,70. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 474**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Lavarone (fraz. Chiesa + Capella), Malè, Coredò, Castello Tesino + veicolo Mercedes 316 automatico + telo elettrico restringibile. Telefonare 328/0761902. **RIF. 477**

CEDESI o AFFITTASI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Pergine Valsugana. Telefonare 339/7501777. **RIF. 478**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Canove del mercoledì e Roana del venerdì (Altopiano di Asiago) e fiere di Lavis (Lazzera), Fiera di Primiero (aprile), Laives (maggio). Telefonare 339/3752432. **RIF. 479**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari USC NEGOZIO:
TRENTO - Via del Loghet 45-1 locale mq. 46,30 + antibagno e servizi, tot. mq. 51;
TRENTO - Via del Loghet 59-1 locale mq. 44,54 + antibagno e servizi, tot. mq. 48;
TRENTO - Via del Loghet 37-1 locale mq. 52,20 + antibagno e servizi + cantina tot. mq. 64;
BORGO VALSUGANA - Via Salandra 3-1 locale mq. 51,80 + disbrigo e servizi e cantina tot. mq. 68;
BORGO VALSUGANA - Via Salandra 5/A-1 locale mq. 30,75 + antibagno e servizi + cantina, tot. mq. 41;
Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **RIF. 480**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati mensili di Cles del lunedì e Malè del mercoledì. Telefonare 339/7769766. **RIF. 481**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Rovereto (martedì), e del veronese: S. Bonifacio (mercoledì), Golosine (giovedì), Saval (venerdì), Stadio (sabato) e fiere di Trento (S. Giuseppe, S. Lucia, Dom. D'oro), Lavis (Lazzera), S. Bonifacio (VR) 25 aprile, Cles (novembre), Riva (S. Andrea). Recapito: e-mail: andreis459@gmail.com. **RIF. 482**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati quindicinale del Brennero (2 posteggi) e di Cles mensile del lunedì + fiere di Stegona (ottobre), Bronzolo (maggio e ottobre), Laives (ottobre), Cles. Telefonare 329/9311188. **Rif. 483**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
TRENTO - Via S. Marco, 30 - mq. 104 uso negozio
TRENTO - Cadine Via di Coltura 130 - mq. 132 uso negozio
Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **RIF. 484**

**LA FIERA DI CLES
DI DOMENICA 17 AGOSTO È
POSTICIPATA A DOMENICA 24 AGOSTO**

Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing).

Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949



Questione di stile
...e di tempo

Grappa Stravecchia
Le Diciotto Lune

www.marzadro.it

